



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Al Signor Presidente della Commissione Parlamentare d'Inchiesta

sul rapimento e la morte di Aldo Moro

**RISERVATO**

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO
15 DIC. 2015
ARRIVO 1478
Prot. N. ....

In relazione all'incarico affidatomi dalla S.V. in qualità di Ufficiale di Collegamento della Commissione Parlamentare d'inchiesta sul sequestro e sulla morte di Aldo Moro, relativa alla possibile presenza di tracce ematiche sull'autovettura Fiat 128 bianca con targa Roma M53995 utilizzata dai terroristi per allontanarsi dal luogo dell'eccidio e successivamente rinvenuta in via Licinio Calvo, si riferisce quanto segue.

Preliminarmente, si richiama la precedente relazione alla S.V. del 13 febbraio 2015, relativa agli accertamenti svolti per la localizzazione delle autovetture rinvenute in via Licinio Calvo con l'acquisizione in copia dei libretti di circolazione delle stesse da cui risulta la cessata circolazione per demolizione, nonché quella del 24 marzo 2015, con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa copia dei rilievi tecnici eseguiti dalla Polizia Scientifica sulle tre autovetture rinvenute in via Licinio Calvo<sup>1</sup>.

In particolare, nel fascicolo dei rilievi tecnici effettuati dalla Polizia Scientifica<sup>2</sup> sull'autovettura Fiat 128 targata Roma M 53955<sup>3</sup>, alle ore 04.40 del 17 marzo 1978, in Roma, via Licinio Calvo, altezza del civico 23, è testualmente scritto:

*" ... La carrozzeria presenta: sulla faccia interna del battente della portiera anteriore destra, metà inferiore, alcuni schizzi di sostanza rossastra, presumibilmente sangue; altri schizzi della stessa sostanza sulla metà inferiore del montante destro e sull'angolo posteriore inferiore della portiera anteriore destra ... "*

<sup>1</sup> In particolare la copia dei Rilievi Tecnici effettuati sulla Fiat 132 targata Roma P 79650 e sulla Fiat 128 targata Roma L 55850 è stata acquisita dagli atti della Polizia Scientifica, mentre copia dei rilievi tecnici effettuati sulla Fiat 128 targata Roma M 53955 era stata acquisita agli atti parlamentari della Commissione dell'VIII Legislatura.

<sup>2</sup> E' stata acquisita copia degli fascicoli dei rilievi tecnici agli atti della Corte di Assise di Roma.

<sup>3</sup> Per completezza, si rappresenta che nella Fiat 128 bianca, telaio nr. 1413507, con applicata la targa Roma M 53955 (con all'interno la targa originale Roma M 22666), rinvenuta in via Licinio Calvo alle ore 04.10 del 17 marzo 1978, c'erano: una sirena fissata nel vano motore con del nastro adesivo; sotto al sedile anteriore destro, coperta da un foglio di giornale, una catena con lucchetto e chiave, ed una tronchese; nel cofano posteriore vi erano la targa anteriore e posteriore Roma M 22666 (targhe originali dell'autovettura); nel vano bagaglio posteriore poi c'erano pezzi di giornale e nastro adesivo, altri pezzi di nastro adesivo erano all'interno dell'abitacolo, vicino ai finestrini. Sempre all'interno c'erano due avvisi di contravvenzione ed un biglietto da visita intestato M. Maesano e sul retro la mano scrittura "Sig.ra Albertazzi via dell'Oca n. 47 tel. 6782907". Nel verbale di rinvenimento e sequestro gli appartenenti al Commissariato Monte Mario che avevano operato hanno testualmente scritto: " ... Si dà atto che prima delle ore 4, e precisamente durante i ripetuti controlli effettuati nella zona ed anche nella suddetta via Licinio Calvo l'autovettura poi rinvenuta non è stata notata da noi sottoscritti verbalizzanti ... ". Il verbale di rinvenimento e sequestro in questione è allegato alla informativa N. 050714/Digos del 17 marzo 1978, avente come oggetto: Sequestro in persona dell'On.le Aldo Moro e omicidio dei cinque militari di scorta, che è stata trasmessa in copia con la Relazione al Signor Presidente della Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro del 18 dicembre 2014.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Sostanza presumibilmente ematica fu rilevata e prelevata anche sulle altre due auto utilizzate dai brigatisti per la fuga: la Fiat 132 targata Roma P 79650 e la Fiat 128 targata Roma L 55850.

Su detto materiale fu disposta dal Pubblico Ministero Dr. Luciano Infelisi una specifica perizia affidata il 22 marzo 1978 al Prof. Franco Marracino ed al Prof. Giorgio Gualdi, di cui si riporta, per quanto qui di interesse, il quesito:

*“ accertino i periti la natura del materiale in giudiziale sequestro e facente parte dei reperti costituiti rispettivamente da: tappezzeria del tetto e guida interna del cristallo della portiera anteriore sinistra dell'autovettura Fiat 128 targata Roma L 55850; .....; da tre provette contenenti sostanze prelevate dalle auto Fiat 128 targata Roma M 53955, Fiat 132 GLS 1600 targata Roma P 79650 ..... Ove si tratti di materiale ematico ne stabiliscano la specie del gruppo di appartenenza onde verificare se detto ultimo sia o meno compatibile con l'assetto mostrato dal sangue dei soggetti coinvolti nel fatto di cui è processo ... “.*

Il materiale in questione, come meglio si può vedere nell'allegata relazione peritale, è risultato essere sostanza ematica.

In particolare, quella rinvenuta sulla tappezzeria del tetto della Fiat 128 targata Roma L 55850 era risultata compatibile con il sangue dell'Appuntato Domenico Ricci, autista dell'auto Fiat 130 sulla quale viaggiava l'On.le Aldo Moro (sostanza ematica dello stesso gruppo è stata rinvenuta anche sul sedile posteriore di questa auto).

Su questa sostanza, di cui era disponibile un quantitativo più elevato rispetto agli altri campioni, era stato dapprima rilevato il gruppo "A", poi *“l'ulteriore studio nell'ambito del sistema MN ha consentito inoltre di classificarlo come "N"”.*

Invece, le tracce ematiche rilevate sulla guida interna del cristallo della portiera anteriore sinistra dell'autovettura Fiat 128 targata Roma L 55850 ed in provette contenenti sostanze prelevate dalle auto Fiat 128 targata Roma M 53955, Fiat 132 GLS 1600 targata Roma P 79650, sono risultate di gruppo "A" - come specificato dai periti, i campioni sono stati analizzati limitatamente al sistema ABO - compatibile con tutti i militari assassinati, ad eccezione del Rivera.

Per questi ultimi reperti non si era potuto procedere ad ulteriori ricerche *“data l'esiguità del materiale che per dette è stato completamente utilizzato”.*

Si allega:

nota DCPN Nr. 224/SCA DIV. 1<sup>^</sup>/Sez. 3/16711/15 dell'11 dicembre 2015, con allegati:

1. Informativa DIGOS del 14 aprile 1978 e copia del fascicolo dei rilievi tecnici della Polizia Scientifica sulla Fiat 128 targata Roma M 53955;



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

2. Tre note del Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica di Roma, datate rispettivamente 17, 18 e 20 marzo 1978, che trasmettono reperti al Prof. Franco Marracino, su disposizione del Sostituto Procuratore Dr. Luciano Infelisi;
3. Processo Verbale di Perizia;
4. Processo Verbale di Presentazione e Deposito di Perizia.

**Roma, 14 dicembre 2014**

L'Ufficiale di Collegamento  
1° Dirigente della Polizia di Stato  
Dr. ssa Laura Fontisona



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione

N.224/SCA DIV. 1<sup>^</sup>/Sez. 3/16711/15

Roma, 11 dicembre 2015

OGGETTO: Commissione Parlamentare di Inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro. Attività Istruttoria. Richiesta documentazione relativa alla Fiat 128 targata Roma M53955.

## ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

- c. a. Ufficiale di Collegamento I Dirigente della P.d.S.

**Dr.ssa Laura TINTISONA**

**ROMA**

Con riferimento alla delega del 24 novembre 2015, concernente l'oggetto, si trasmette copia del fascicolo dei rilievi tecnici effettuati dal Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica il 17 marzo 1978 nell'ambito del procedimento penale n. 1482/74, relativi al rinvenimento, in via Licinio Calvo, dell'autovettura **Fiat 128 targata Roma M53955**.

Con l'occasione, si invia altresì copia della relazione medico-legale redatta dal **Prof. MARRACINO e Prof. GUALDI**, in ordine a reperti concernenti il medesimo procedimento penale, depositata in data 14 novembre 1978.

Si trasmettono, inoltre, le note della Questura di Roma con le quali vennero trasmessi al Prof. MARRACINO, su disposizione del Sostituto Procuratore Dr. Infelisi:

- il 17 marzo 1978, *“tre reperti di cui due contenenti sostanza rossastra e peli ed uno con un piccolo frammento di sostanza di natura da determinarsi”*;
- il 18 marzo 1978, *“tappezzeria del sedile posteriore dell'autovettura Fiat 130 targata Roma L 59812”*;
- il 20 marzo 1978, *“un pezzo di tappezzeria del tetto dell'autovettura Fiat 128 targata Roma L 55850, la guida interno del cristallo della portiera anteriore sinistra della stessa auto macchiati da sostanza rossastra, e alcuni peli rinvenuti nella borsa sull'Alitalia trovata sul piano stradale di via Fani”*.

**IL DIRETTORE DEL  
SERVIZIO CENTRALE ANTITERRORISMO**



# Questura di Roma

D.I.G.O.S.

N. 050714/DIGOS

Roma, 14 aprile 1978

OGGETTO: Sequestro dell'on.le Moro ed uccisione della scorta.-

All.n.5

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il Tribunale di

R O M A

Di seguito ai precedenti rapporti, si trasmette il fascicolo dei rilievi tecnici effettuati dal Gabinetto regionale di Polizia Scientifica (n.2 volumi), in occasione del sequestro dell'on.le Moro e dell'omicidio della sua scorta.

Si trasmettono, altresì, altri 3 fascicoli dei rilievi tecnici effettuati dallo stesso ufficio in merito al rinvenimento delle seguenti autovetture:

- Fiat 132 targata Roma P79650 in via Casale De Bustis;
- ~~/// Fiat 128 targata Roma M53955 in via Licinio Calvo; //~~
- Fiat 128 targata Roma L55850 in via Licinio Calvo.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.  
(Dott. Carlo Stefano)



QUESTURA DI ROMA

**GABINETTO DI POLIZIA SCIENTIFICA**

N.5040-A/645

Fascicolo dei rilievi tecnici eseguiti il giorno 17 MARZO 1978

in occasione del rinvenimento dell'autovettura Fiat 128 targata  
Roma M 53955, in Via Licinio Calvo - altezza civico 23.-

in ROMA.-

L'anno 1978, addì 17 del mese di marzo, alle ore 4,40, in Roma. - - - - -  
Noi sottoscritti, M/lo di P.S. Solimene Ciro e Grd. Sc. di P.S. Roscetti  
Leonello, fotosegnalatori, addetti al Gabinetto Regionale di Polizia Scien-  
tifico della Questura di Roma, su richiesta dell'Ufficio D.I.G.O.S. e per  
disposizione superiore, ci siamo recati in Via Licinio Calvo all'altezza  
del civico 23, per eseguire rilievi tecnici sull'autovettura Fiat 128 tar-  
gata Roma M 53955. - - - - -

E' presente ai rilievi il Tenente di P.S. Passamonti Paolo, del 5° Nucleo  
Squadra Volante. - - - - -

L'autovettura di cui sopra, di colore bianco, a quattro portiere, con gui-  
da a sinistra, si rinviene parcheggiata sul lato destro della strada, si-  
spetto a chi la percorra proveniente da Via Fasto Aviano e con il senso di  
marcia in direzione di Via Prisciano. - - - - -

Nell'abitacolo dell'autovettura si osserva: sul sedile anteriore destro,  
due chiavi collegate con un anello metallico, sottostante il sedile ante-  
riore destro una tronchessa di colore rosso con manici ricoperti in gomma  
di colore nero marca "ALLOY STEEL". - Sul pavimento anteriore destro, un  
giornale Messaggero con data giovedì 16 marzo 1978; tra i due sedili ante-  
riori vi è una catena formata da 32 anelli ricoperta da plastica di colore  
rosso con lucchetto marca Yale. - - - - -

La carrozzeria presenta: sulla faccia interna del battente della portiera  
anteriore destra, metà inferiore, alcuni schizzi di sostanza rossastra,  
presumibilmente sangue; altri schizzi della stessa sostanza sulla metà in-  
feriore del montante destro e sull'angolo posteriore inferiore della por-  
tiera anteriore destra. - - - - -

Nel vano motore si osserva: all'altezza dell'angolo posteriore destro, una  
sirena avvolta con adesivo di colore beige, alimentata da un accumulatore  
collegati per mezzo di due fili di colore rosso, che passano dalla parte  
esterna della carrozzeria e terminano con un puleanta ubicato sul vano por-  
taoggetti, sito nella parte inferiore destra del cruscotto. - - - - -

Nella parte interna del parabrezza sono affissi il bollo di circolazione  
ed il contrassegno di assicurazione intestati ad autovettura targa Roma  
M 53955. - - - - -

Nel vano bagagliaio si rinviengono alcuni fogli di giornali, le targhe an-  
teriore e posteriore con sigla Roma M 22666, una borraccia ed un cappello  
di stoffa di colore beige. - - - - -

Allo scopo di mettere in evidenza eventuali impronte di linee papillari  
latenti, abbiamo cosparso con polvere di alluminio, le superfici lisciate  
dell'autovettura, ma tale operazione ha dato esito negativo. - - - - -

Sul posto sono stati eseguiti i seguenti rilievi fotografici che si alle-  
gano al presente verbale: - - - - -

- 1) la parte anteriore destra dell'autovettura; - - - - -
- 2) la parte anteriore dell'autovettura; - - - - -
- 3) la parte posteriore destra dell'autovettura; - - - - -
- 4) la parte posteriore sinistra dell'autovettura; - - - - -
- 5) la parte anteriore dell'abitacolo, vista da destra, la freccia indica  
le chiavi; - - - - -
- 6) la parte anteriore dell'abitacolo, vista da sinistra, la freccia indica  
la catena; - - - - -
- 7) particolare della catena; - - - - -
- 8) particolare della strumentazione; - - - - -
- 9) la parte posteriore dell'abitacolo; la freccia indica la tronchessa; - -
- 10) il vano motore; la freccia indica la sirena e l'accumulatore; - - - - -

- 11) il rilievo precedente, visto dalla parte opposta; - - - - -
- 12) l'angolo posteriore destro del vano motore; la freccia indica la sirena e l'accumulatore; - - - - -
- 13) particolare della sirena e dell'accumulatore; - - - - -
- 14) particolare degli schizzi di sangue sulla faccia interna del battente della portiera anteriore destra; - - - - -
- 15) particolare degli schizzi di sangue sulla parte esterna della portiera anteriore destra; - - - - -
- 16) particolare degli schizzi di sangue sul montante destro; - - - - -
- 17) il vano portaoggetti; la freccia indica le targhe; - - - - -
- 18) particolare della targhe e della borraccia del cappello; - - - - -
- 19) il rilievo precedente, visto a distanza ravvicinata. - - - - -

I TECNICI DI P.S.

Peretti Giovanni P/S  
Colunna Gino Uffo P.S.



REGIONALE DI POLIZIA  
1. 1988, Str. 212

MODULARIO  
1. 1988, Str. 212

6

1)- La parte anteriore destra dell'autovettura.- - - - -

Mod. 161 I. M.



10

2)- La parte anteriore dell'autovettura.---

UFFICIO REGIONALE DI POLIZIA SCIENTIFICA DI ROMA

MOD. L. 1980



3)- La parte posteriore destra dell'autovettura.- - - - -

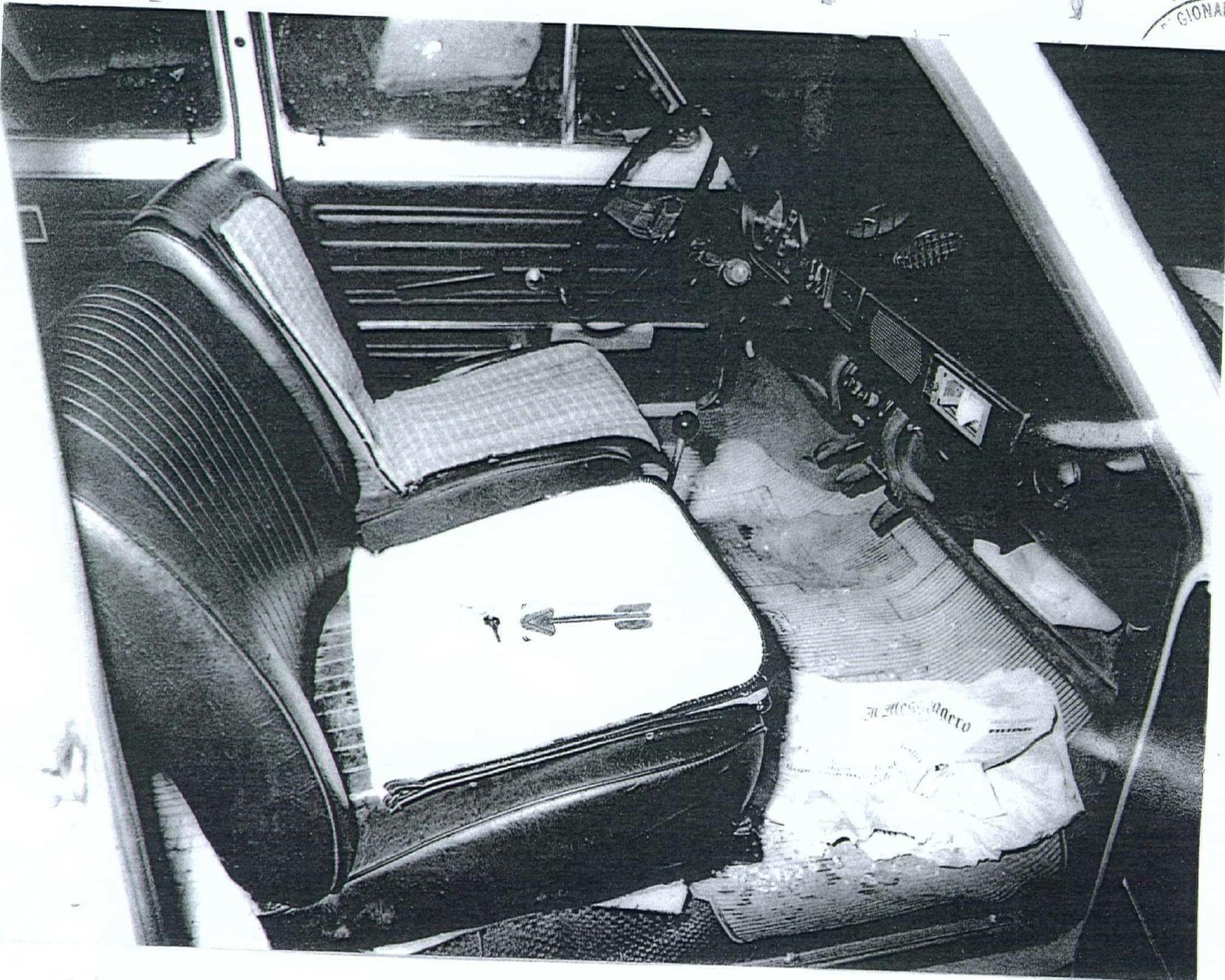
MODULARIO  
L. Pubbl. Sc. 212  
COMUNE DI POLTIGNO  
S. MARCO

11

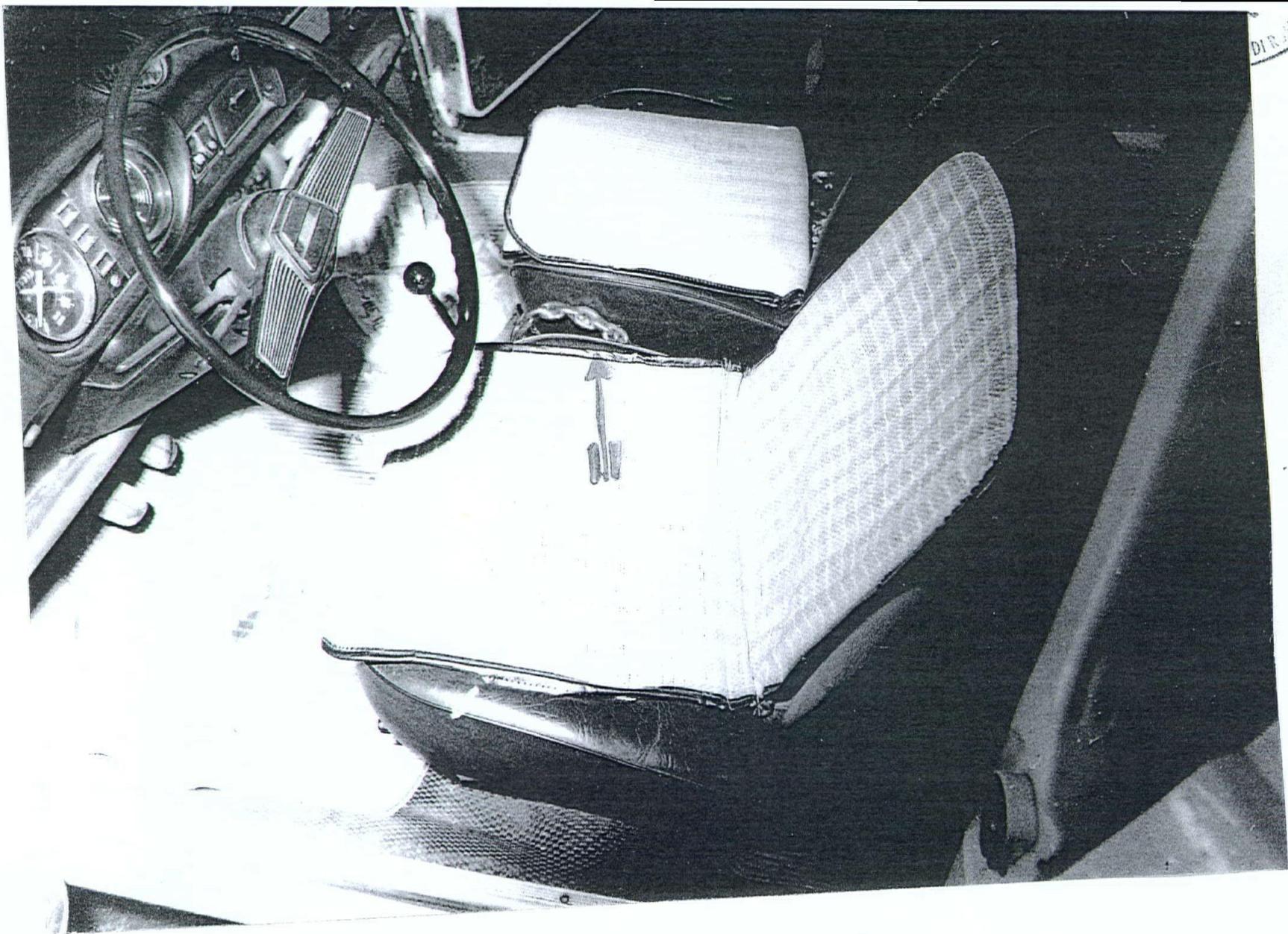


12

4)- La parte posteriore sinistra dell'autovettura. - - - - -



5)-La parte anteriore dell'abitacolo, visto da destra, la freccia indica le chiavi.- - - - -



6)- La parte anteriore dell'abitacolo, vista da sinistra, la freccia indica la cattera. - - - -

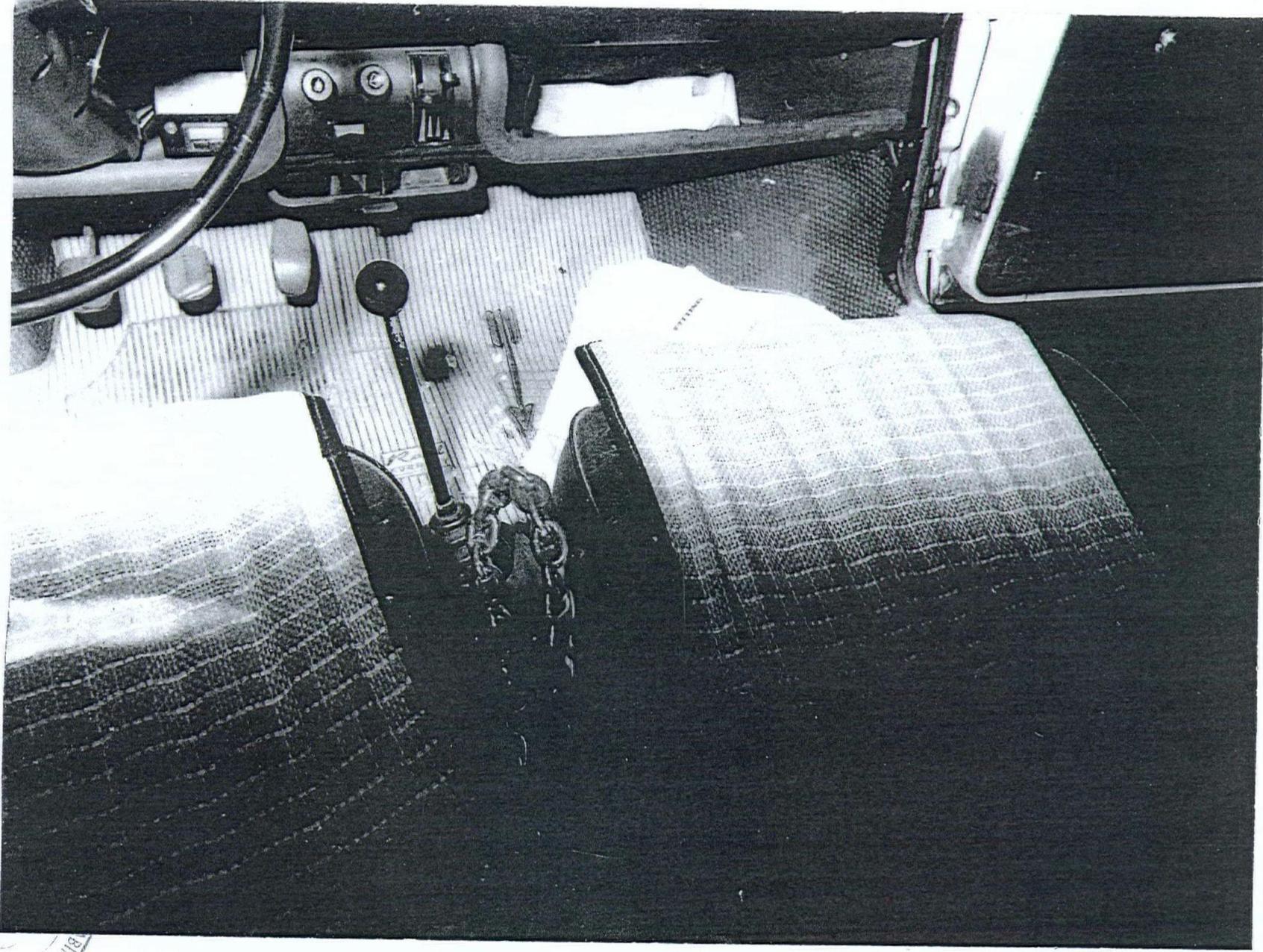
7)-

BIBLIOTECA  
MODIGLIANO  
1. 9988. 5. 212

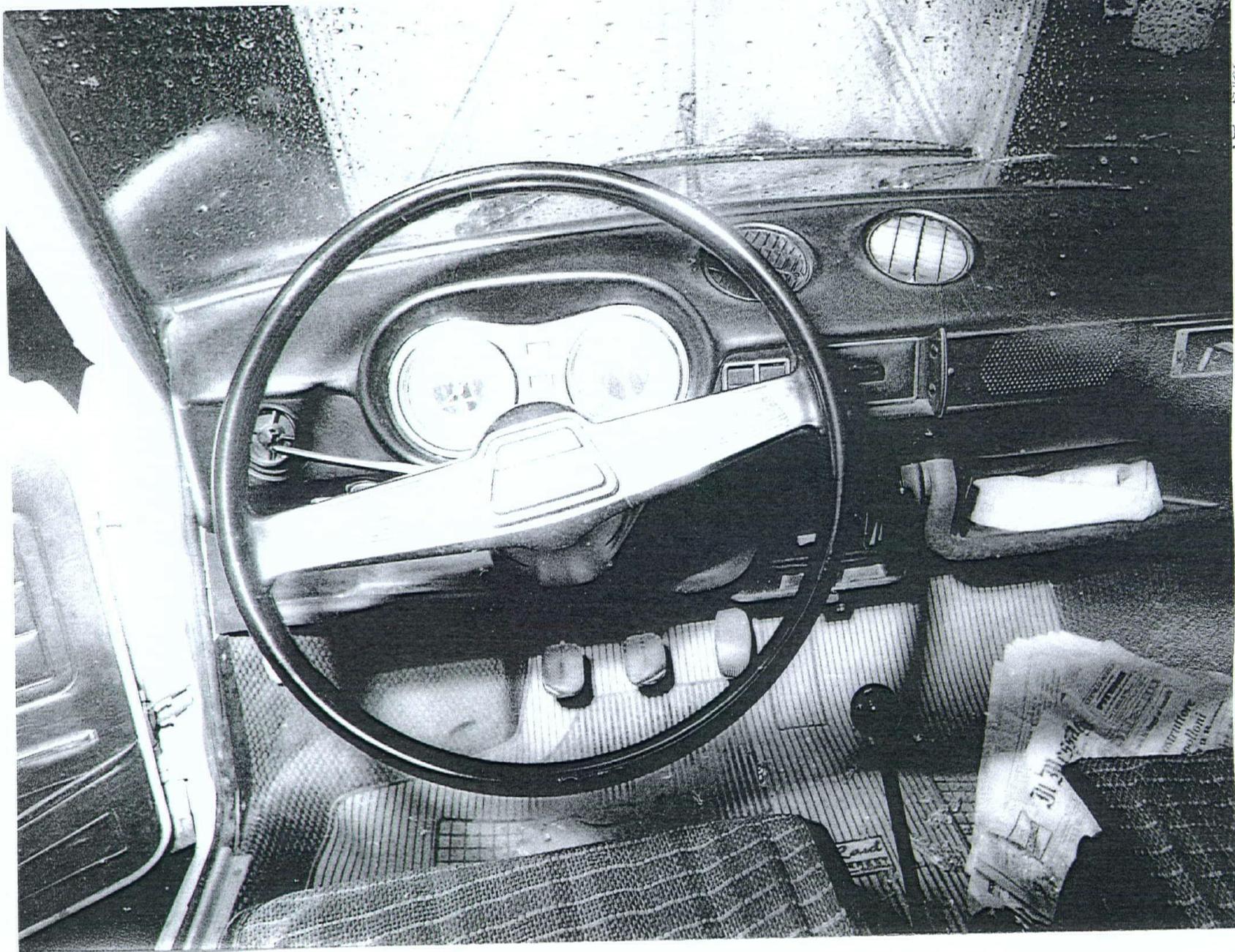


15

Mod. 161 I. M.

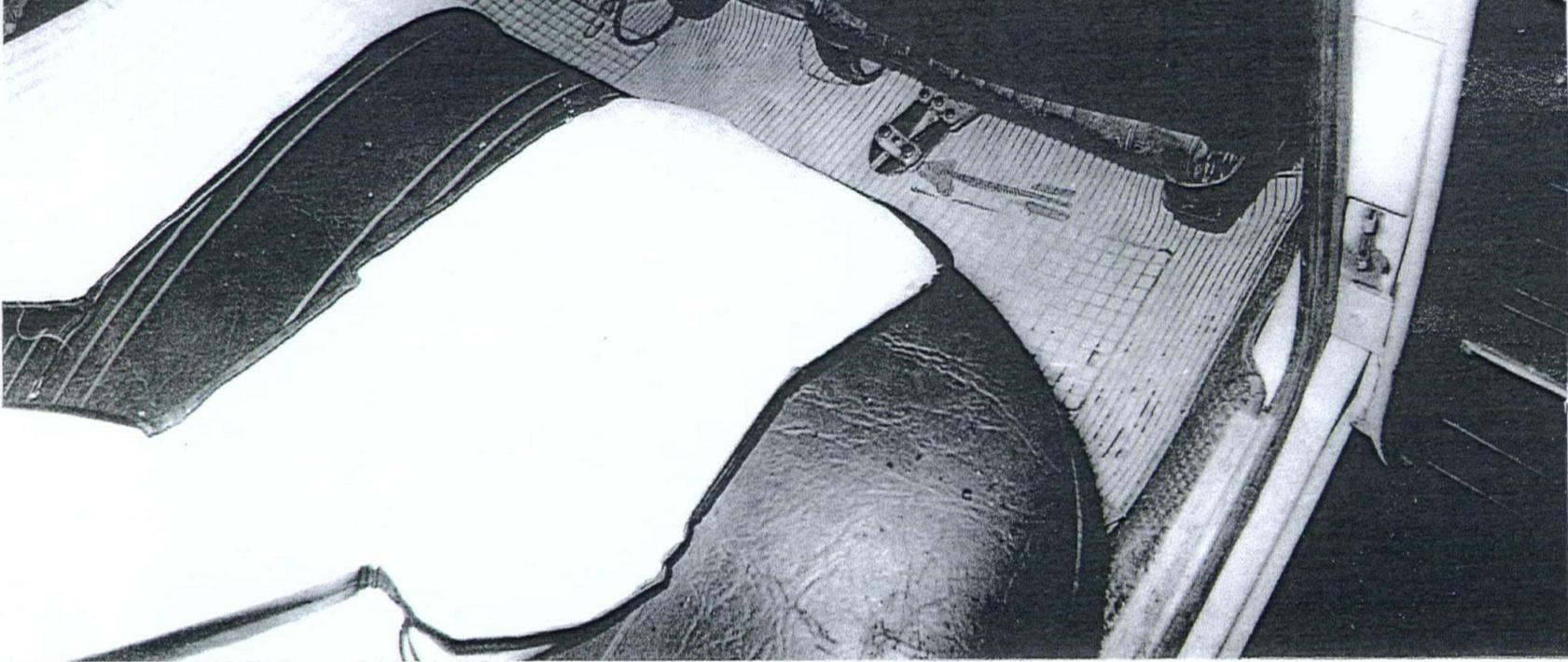


7)- Particolare della catena.-----



SCIENTIFIC  
DMA - VERNIER

8)- Particolare della strumentazione.- - - -

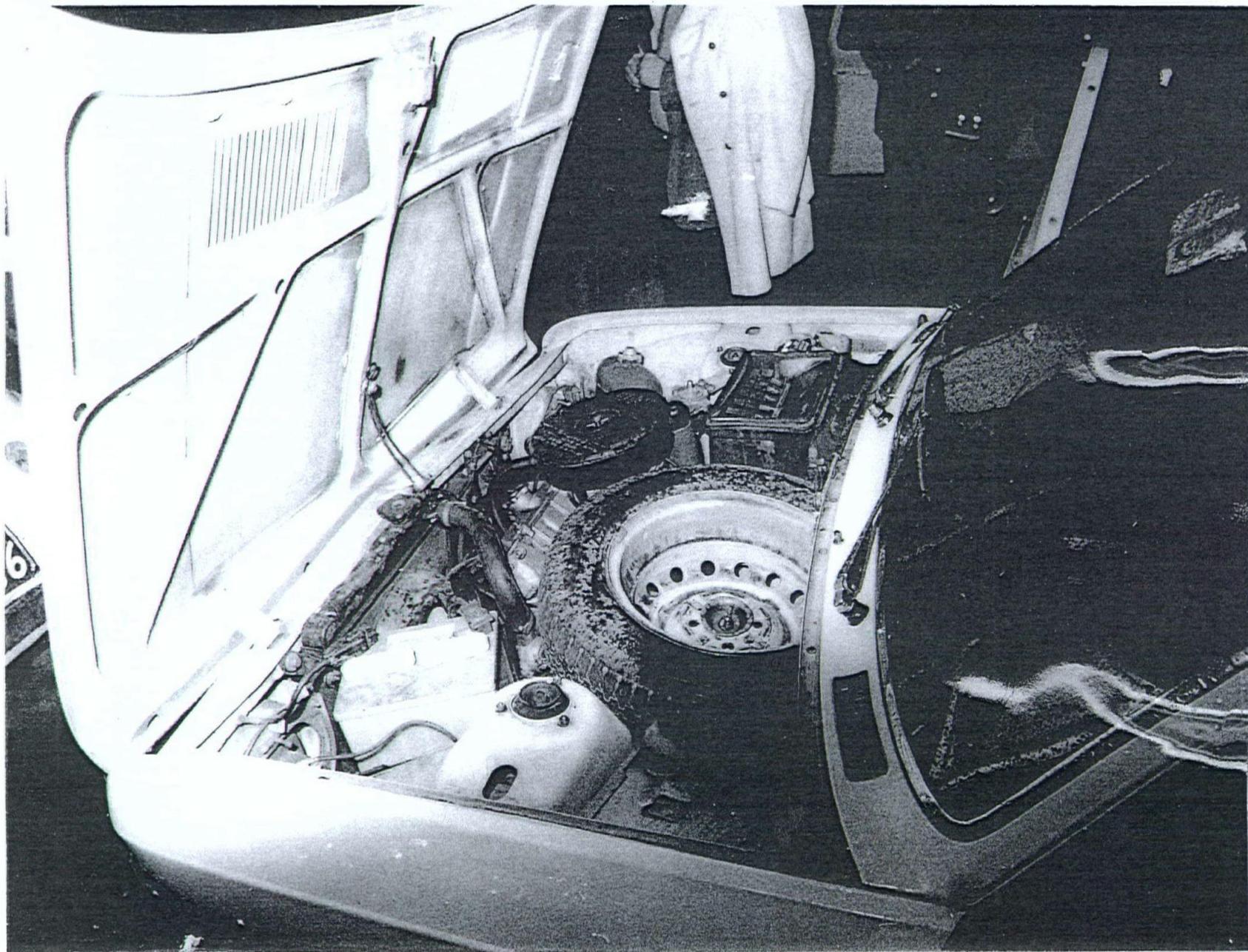


9)- La parte posteriore dell'abitacolo, la freccia indica la tronchese. - - - -



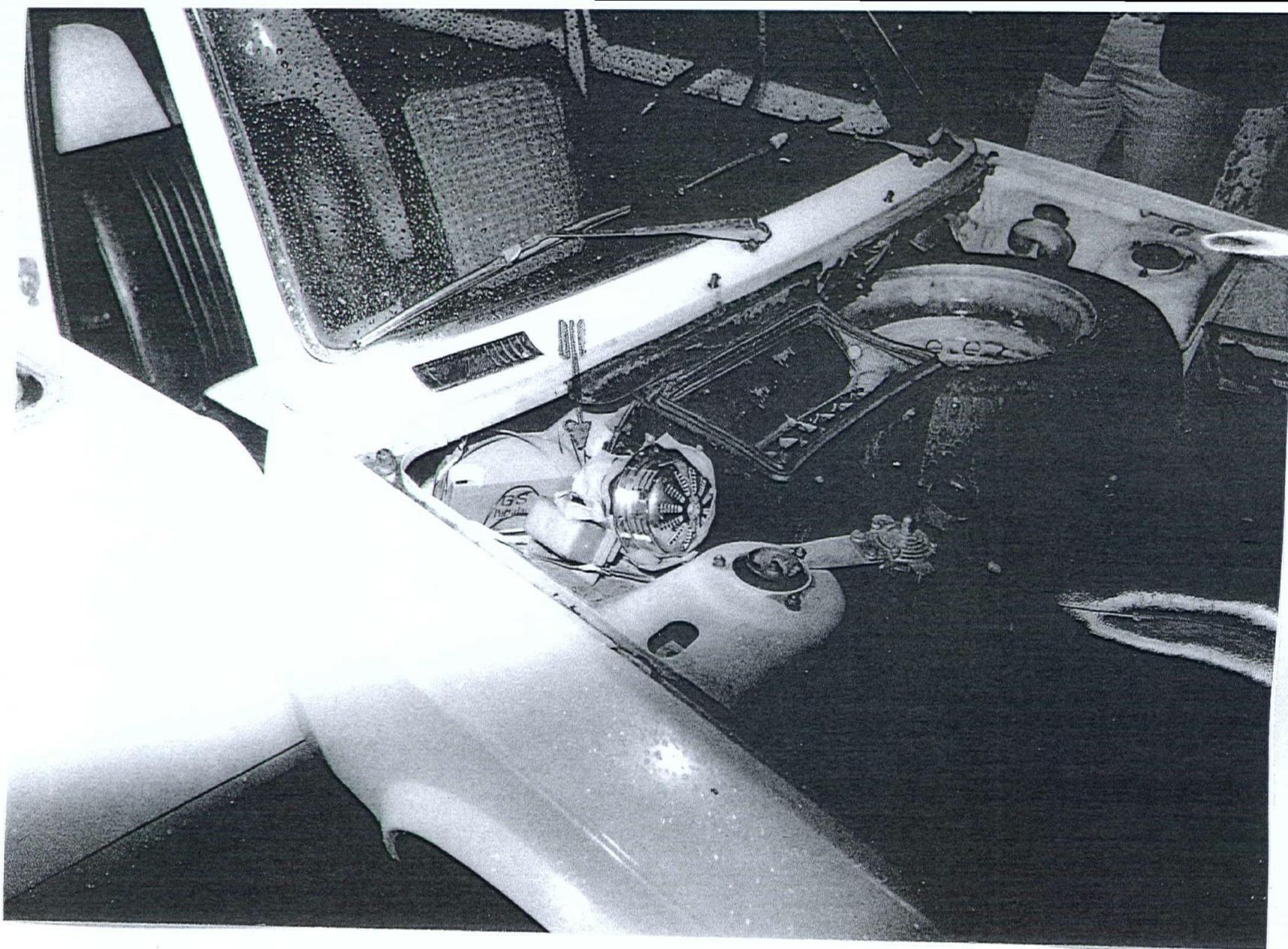
18

10) Il vano motore, la freccia indica la sirena e l'accumulatore.-----

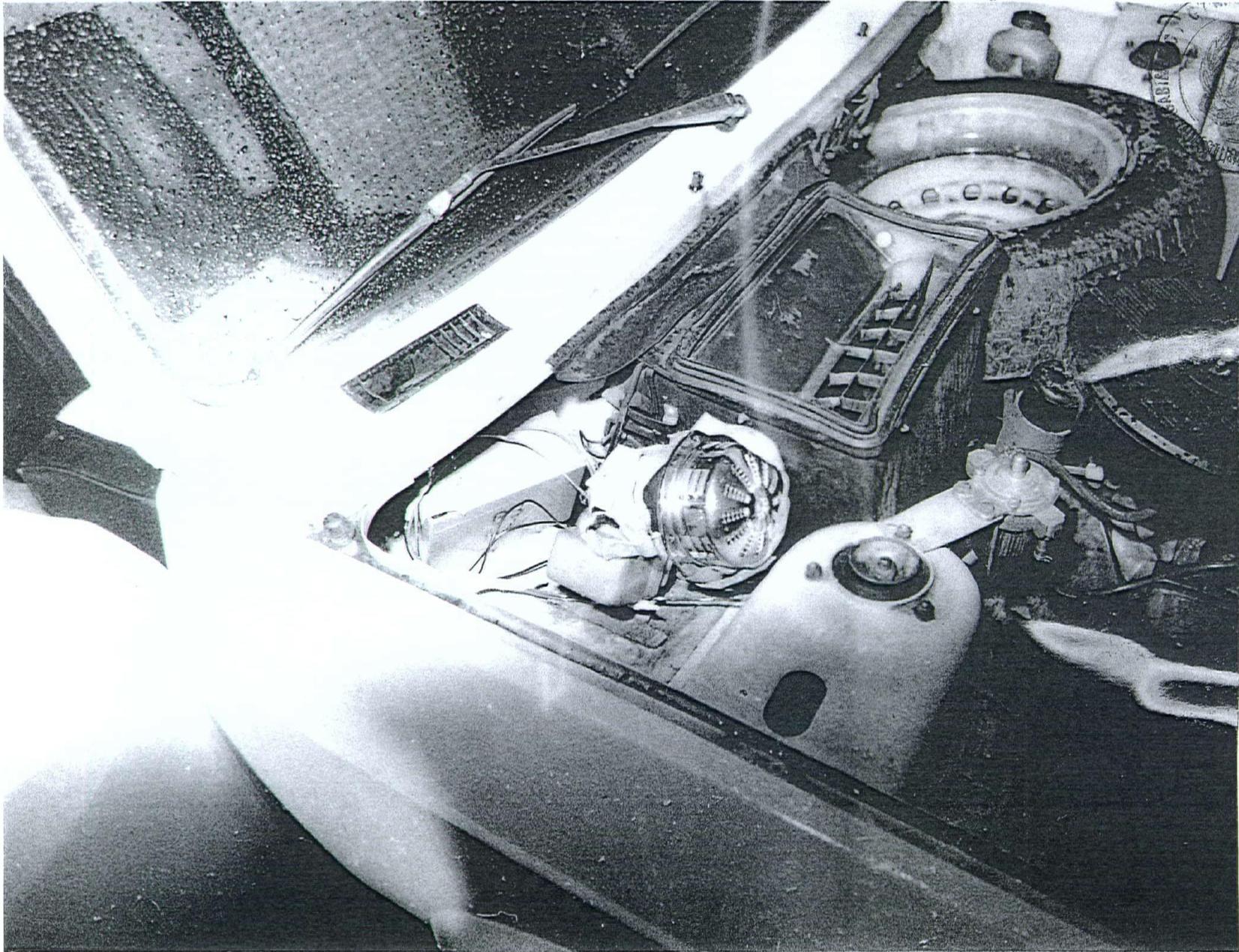


19

11)- Il rilievo precedente visto dalla parte opposta.- - - - -

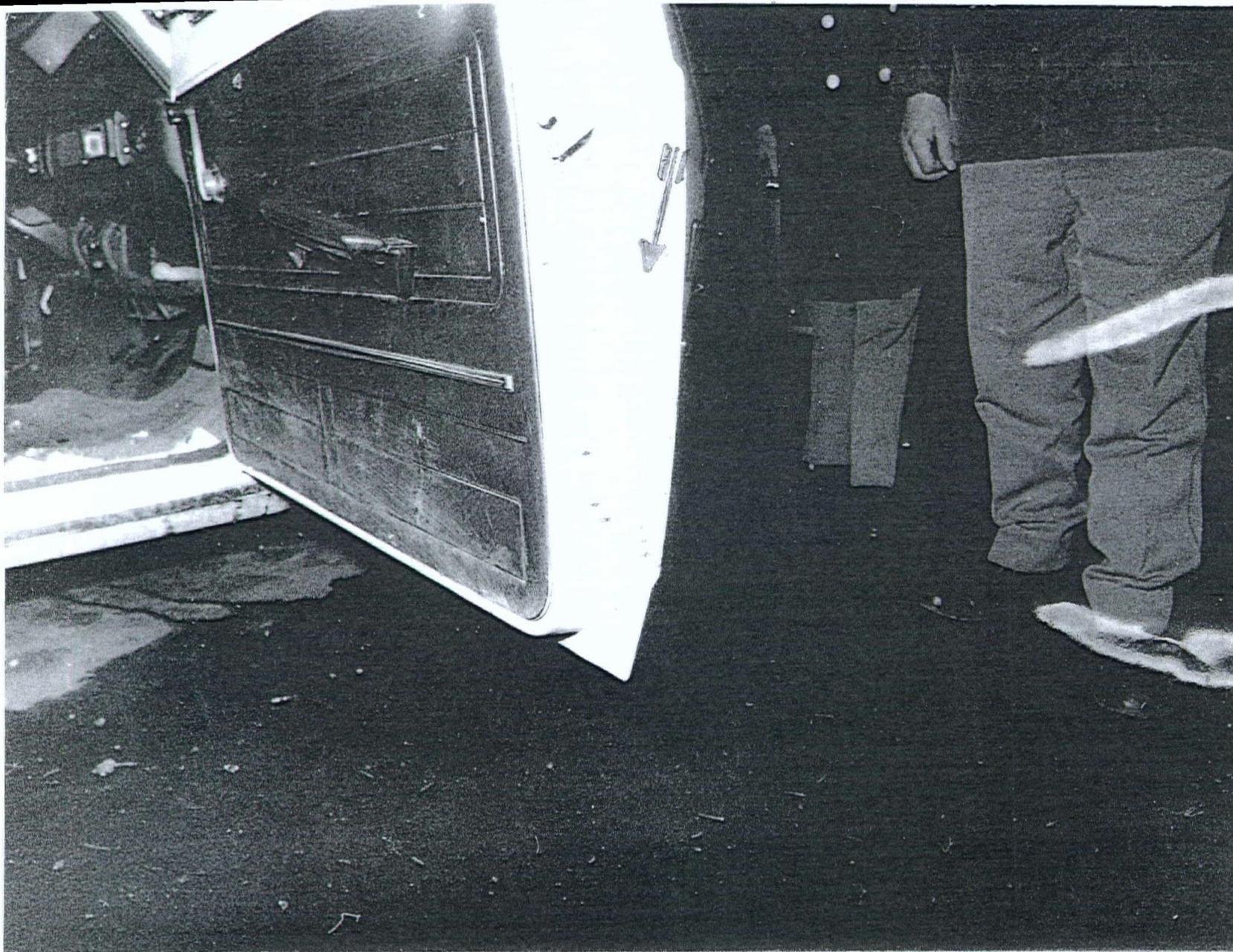


12) -L'angolo posteriore destro del vano motore, la freccia indica la sirena e l'accumulatore. - - - - -



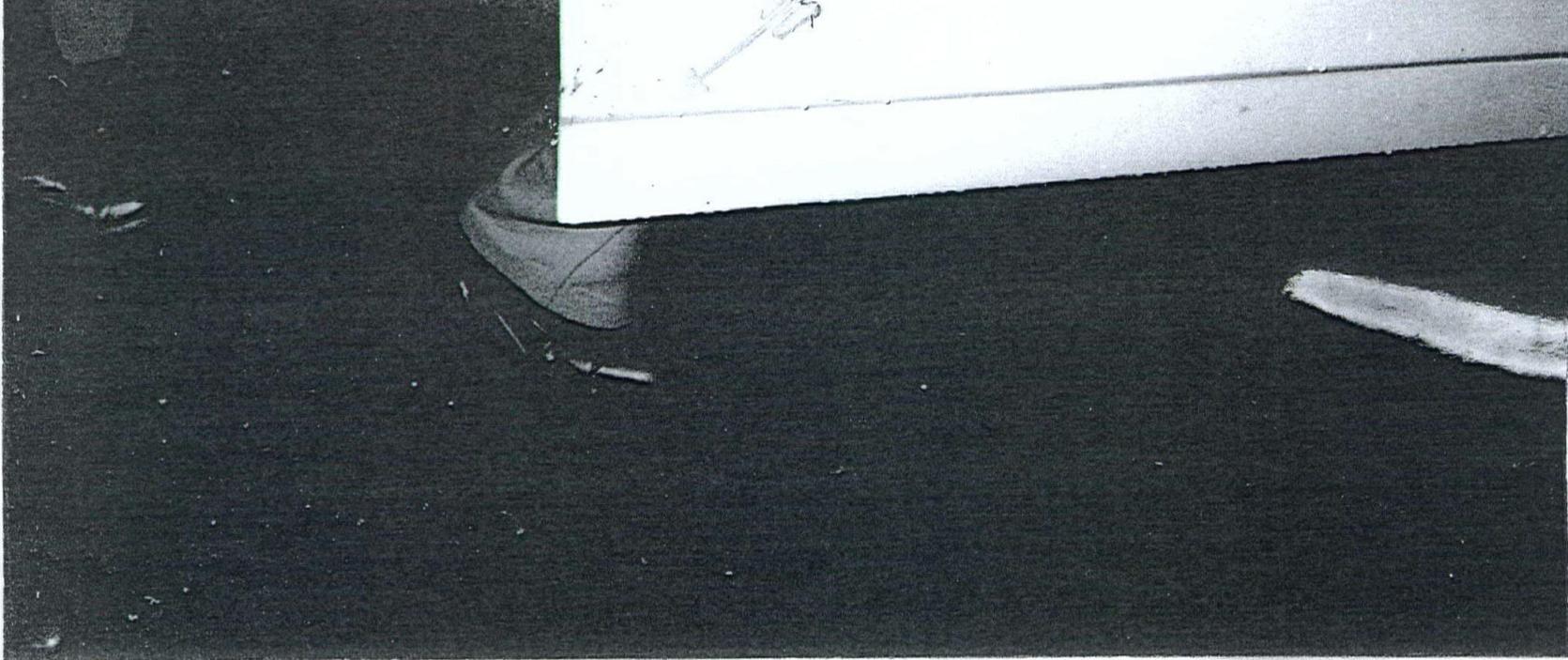
21

13)- Particolare della sirena e dell'accumulatore.- - - - -



22

14)-Particolare degli schizzi di sangue sulla faccia interna del battente della portiera anteriore destra.- - - -



15)-Particolare degli schizzi di sangue sulla parte esterna della portiera anteriore destra.- - - - -



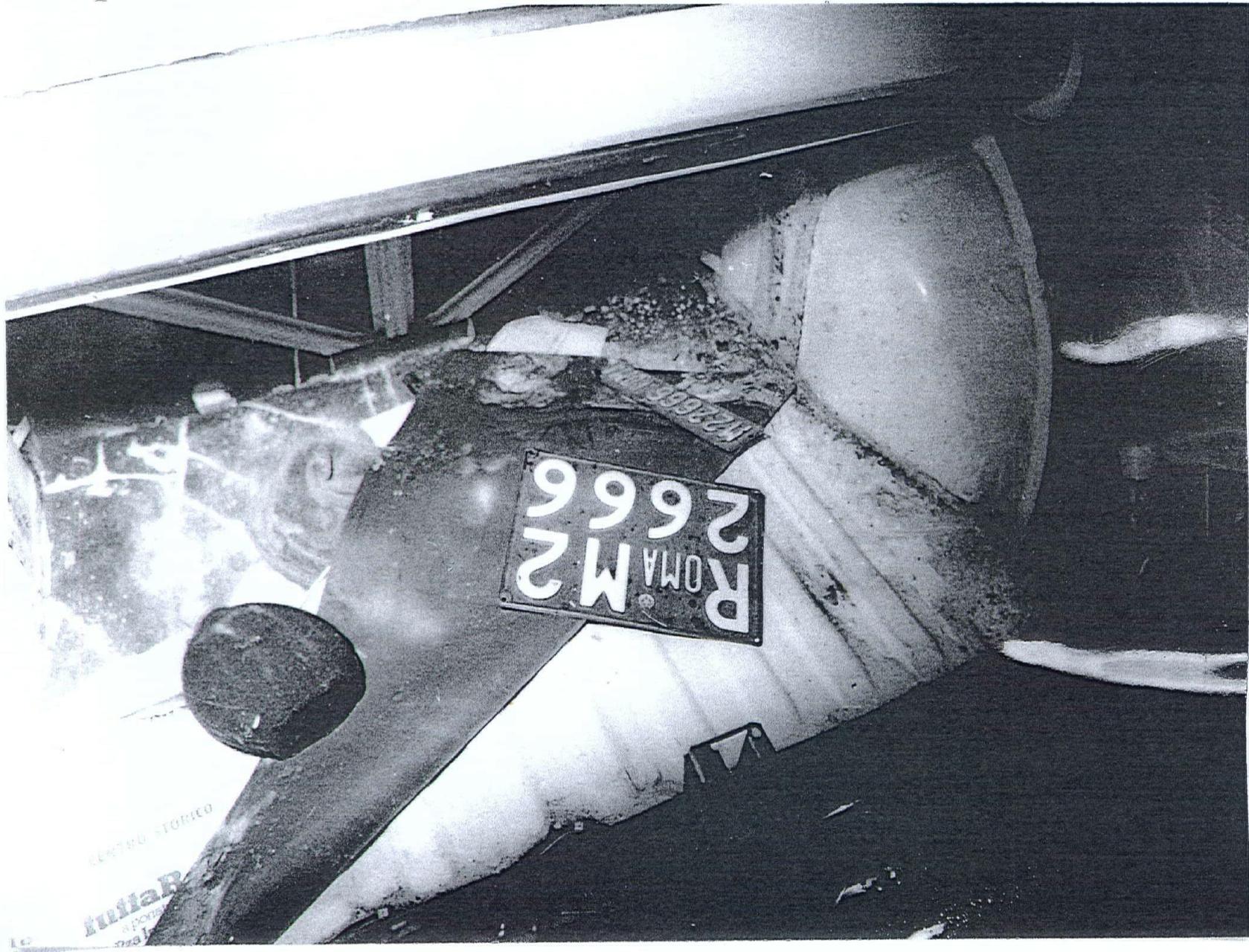
24

16)-Particolare degli schizzi di sangue sul montante destro.-----



25

17)- Il vano portaoggetti, la freccia indica le targhe.- - - - -



18)- Particolare delle targhe e della borraccia e del cappello.- - - -



21

19)- Il rilievo precedente visto a distanza ravvicinata. - - - -



ROMA addi 17 Marzo 1978

Questura di ROMA

*All*

N. 5040-A/641

*Coleg*

Risposta a nota N. 19

OGGETTO: Sequestri in persona dell'On/le Aldo MORO  
ed omicidio nelle persone di due Carabinieri e  
tre Guardie di P.S.

RACCOMANDATA A MANO

AL PROF. FRANCO MARRACINO

R O M A

\*\*\*\*\*

Giusta disposizione Del Sostituto Procuratore Dr. Infelisi,  
si trasmettono tre reperti di cui due contenenti sostanza rossastra  
e peli ed uno con un piccolo frammento di sostanza di natura da  
determinarsi.-

A COMMISSARIO CAPO DI P. S.  
Vigente al Comando Regionale di Polizia Scientifica  
DOT. G. BANDISCI

*Per receipt  
Alber*



ROMA addì 18 Marzo 1978

*SAL*

*Questura di* ROMA

N. 5040-A/641

*Categ:*

*Proposta annota N.º*

*del*

*19*

OGGETTO: Sequestro in persona dell'On/le Prof. Aldo MORO  
ed omicidio nelle persone di due Carabinieri  
e tre Guardie di P.S.

RACCOMANDATA A MANO

AL PROF. FRANCO MARRACINO  
PRESSO IST. MEDICINA LEGALE

ROMA

\*\*\*\*\*  
Giusta disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica  
Dr. Infelisi, si trasmette la tappezzeria del sedile posteriore  
dell'autovettura Fiat 130 targata Roma L 59812, a bordo della  
quale viaggiava l'On/le Prof. Aldo MORO.-

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.  
Dirigente in Servizio Regionale di Polizia Scientifica  
DOTT. G. PANDISCA



ROMA *adde.* 20 MARZO 19 78

*Questura di* ROMA

*M.*

N. 3040-A/1041 *Catog.*

*Risposta inviata N. 19*

OGGETTO: Sequestro in persona dell'On/le Prof. Aldo MORO ed omicidio nelle persone di due Carabinieri e tre Guardie di P.S.

RACCOMANDATA A MANO

AL PROF. FRANCO MARRACINO  
PRESSO ISTITUTO MEDICA LEGALE

R O M A

\*\*\*\*\*  
Giusta disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica Dr. Infelisi, si trasmettono un pezzo di tappezzeria del tetto dell'autovettura Fiat 128 targata Roma L.55850 e la guida interna del cristallo della portiera anteriore sinistra della stessa auto macchiati di sostanza rossastra.-

Si trasmettono inoltre alcuni peli rinvenuti nella borsa dell'ALITALIA trovata sul piano stradale di Via M.Fani.-

*Per nuovo  
C. G.*

COMMISSARIO CAPO DI P. S.  
DOTT. PANDOLFI

ISTITUTO POLICENSO DELLO STATO - S. 21104

# TRIBUNALE DI ROMA

(1) ..... Ufficio Consigliere Istruttore .....

## PROCESSO VERBALE DI PERIZIA

(Artt. 304-bis, 304-ter, 316 e segg.; 391, 392, 398 Cod. proc. pen.; art. 16 e segg. Disposiz. attuaz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

L'anno millenovecentosettantotto ..... il giorno ventidue  
del mese di marzo ..... in Roma .....

Avanti al (2) Dott. Luciano INFELISI

assistiti dal ..... (3) sottoscritto. ....

(4) .....

A seguito di citazione (5) verbale

comparso il Prof. Franco Marracino ed il Prof. Giorgio Gualdi

I perit ..... suddett ..... stat ..... quindi ammonit ..... a termine del-  
l'art. 142 Cod. proc. pen. ed avvertit ..... del dovere di mantenere il segreto ; quindi a ..... medesim .....  
viene data lettura della seguente formula del giuramento : « Consapevole della responsabilità che  
col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere  
nelle indagini a voi affidate, senz'altro scopo che quello di fare conoscere la verità, e di  
mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza » ;  
giuramento che ..... perit ..... ha ..... prestato pronunciando le parole : « Lo giuro ».

Richiest ..... , quindi, delle generalità i ..... medesim ..... ha ..... così risposto :

1. sono il Prof. Franco MARRACINO, nato a Vastogirardi (Isernia), Medico  
legale in Roma; Giorgio GUALDI, Nato a Codigoro (Ferrara) Med. Legale in

Roma

(1) Pretura, Ufficio d'istruzione, Sezione istruttoria, Procura della Repubblica, Procura Generale.

(2) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica o Procuratore Generale.

(3) Cancelliere o Segretario.

(4) Dare atto dell'intervento del Pubblico Ministero e dei difensori, o del mancato intervento nonostante l'avviso (art. 304-ter).

(5) La citazione del perito, nei casi di assoluta urgenza, può essere fatta anche oralmente a mezzo di ufficiale giudiziario o di agente di polizia giudiziaria (art. 316 C. p. p.).

Procedendosi nei casi di assoluta urgenza con omissione dell'avviso al P.M. e ai difensori, il giudice deve indicare nel verbale, a pena di nullità, i motivi per i quali ha derogato alla forma ordinaria (art. 304-ter, capoverso 3°, Cod. proc. pen. modificato).

Abbiamo poi informato i periti dell'oggetto dell'incarico proponendo i seguenti quesiti (1) accertino i periti la natura del materiale in giudiziale sequestro e facente parte dei reperti costituiti rispettivamente da: tappezzeria del tetto e guida interna del cristallo della portera anteriore sinistra dell'autovettura FIAT 128 targata ROMA L 55850; sportellone posteriore di vettura FIAT 128 tipo 1100 di colore bianco; da tre provette contenenti sostanza prelevata dalle auto FIAT 128 targata ROMA M 53955 FIAT 132 GLS 1600 targata ROMA P 79560; tappezzeria del sedile posteriore della vettura FIAT 130 targata ROMA L 59812; nonché di alcune formazioni filamentose rinvenute in una borza contrassegnata "Alitalia" trovata sul piano stradale di Via Mario Fani. Ove si tratti di materiale ematico ne stabiliscano la specie del gruppo di appartenenza onde verificare se detto ultimo sia o meno compatibile con l'assetto mostrato dal sangue dei soggetti coinvolti nel fatto di cui è processo.

Onde poter rispondere ai detti quesiti autorizziamo i Periti ad eseguire i necessari accertamenti e, pertanto, concediamo termine di gg. 60 per il deposito della relazione scritta.-

*Stefano  
Gonzo*

(2)

IL

(3)

IL

La presente perizia è stata depositata in questa

(4)

oggi (5), a termini dell'art. 320 Cod. proc. pen.

IL

(1) Nel caso di *lesione personale*, al perito è fatta descrivere la lesione e gli è imposto il quesito circa le cause di essa, la durata della malattia, e conseguenze che ne sono derivate e i mezzi che l'hanno prodotta. Se non è possibile esprimere un parere definitivo, si procede a nuovo esame nel giorno stabilito dal giudice (art. 19, Disposiz. attuaz. cit.).

(2) Quando il parere non può essere dato immediatamente il giudice stabilisce un termine per la presentazione in iscritto della relazione. Tale termine non può superare la durata di tre mesi e non può essere prorogato, salvo su richiesta del Procuratore Generale, della Sezione istruttoria.

N. 1482/78

Sezione Cons. Istr.

PROCESSO VERBALE
di presentazione e deposito di perizia
(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettantotto il giorno 14
del mese di novembre alle ore 10
nell'ufficio suddetto

Avanti il dott. IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

assistito dal Cancelliere sottoscritto.
sono comparsi

i. qual i in esecuzione all'incarico ad essi affidato il 22.3.1978 ed in conformità
dell'obbligo assunto presenta relazione di 27 fogli di carta scritta, dichiarando contenere
esse rinvenute il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, credi dover riferire alla
giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da periti,
e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:

Handwritten signatures of the parties.

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria
oggi

Data

IL CANCELLIERE
(Piccone Leo)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

Vo si assegna il termine di giorni al difensore per prendere cognizione e
copia della perizia e degli atti ad essa allegati.

IL (1) CONSIGLIERE ISTRUTTORE
(Dr. Achille Gallucci)

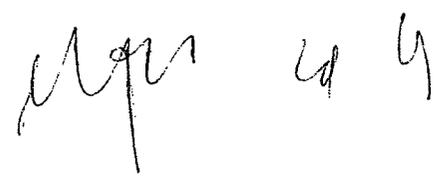
RELAZIONE MEDICO+LEGALE SU ESAMI DI LABORATORIO  
IN ORDINE A REPERTI CONCERNENTI IL PROCEDIMENTO  
PENALE RELATIVO ALLA MORTE DI RICCI DOMENICO + 4.

Il giorno 22-3-1978 siamo stati incaricati dall'Ill.mo  
 Dott. Luciano INFELISI - Sostituto Procuratore della Re-  
 pubblica presso il Tribunale di Roma - di eseguire accer-  
 tamenti medico-legali su reperti in ordine al procedimen-  
 to penale relativo alla morte di RICCI Domenico, RIVERA  
 Giulio, LEONARDI Oreste, ZIZZI Francesco e IOZZINO Raf-  
 faele? In tale circostanza ci sono stati posti i seguen-  
 ti quesiti: "Accertino i peritila natura del materiale  
 in giudiziale sequestro e facente parte dei reperti co-

*Infelisi* ed *h*

stituiti rispettivamente da: tappezzeria del tetto e guida interna del cristallo della portiera anteriore sinistra dell'autovettura FIAT 128 targata ROMA L 55850; sportellone posteriore di vettura FIAT 128 tipo 1100 di colore bianco; da 3 provette contenenti sostanza prelevata dalle auto FIAT 128 targata ROMA M 53955, FIAT 132 GLS 1600 targata ROMA P 79560; tappezzeria del sedile posteriore della vettura FIAT 130 targata ROMA L 59812; nonchè di alcune formazioni filamentose rinvenute in una borsa contrassegnata "Alitalia" trovata sul piano stradale di Via Mario FANI. Ove si tratti di materiale ematico ne stabiliscano la specie del gruppo di appartenenza onde verificare se detto ultimo sia o meno compatibile con l'assetto mostrato dal sangue dei soggetti coinvolti nel fatto di cui è processo."

Onde poter rispondere al detto quesito siamo stati auto-

Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'M. G.' followed by 'G. G.'

rizzati ad eseguire i necessari accertamenti di laboratorio sui reperti consegnatici e, pertanto, ci è stato concesso termine per il deposito della relazione scritta.

*Carpi*      *6/4*

DESCRIZIONE DEI REPERTI

1.- Sacchetto di plastica trasparente chiuso con spago recante targhezza di cartoncino marrone recante da un lato la dicitura timbro "QUESTURA DI ROMA - Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica - e dall'altro la scritta in stampatello con penna a biro rossa "TAPPEZZERIA TETTO AUTOVETTURA FIAT 128 ROMA L 55850. All'interno di detto sacchetto è contenuta parte del rivestimento interno del tetto di autovettura, costituito da materiale plastico, di colore avana, traforato; sulla faccia corrispondente all'interno è presente una macchia come da striscio costituita da materiale rossastro; detta macchia si estende per un'ampiezza di cm.20x10.

2.- Struttura metallica cromata, sagomata con scanalatura proveniente dal finestrino di un'auto nella sede dial-

*capri 44*

loggiamento di vetro laterale di sportello; su un tratto di detto è adesa una striscia felpata "pulisci-vetro". Su detto reparto è legato con spago un cartoncino di colore bianco su cui è scritto in stampatello con penna biro rossa "PORTIERA ANTERIORE SINISTRA AUTOVETTURA FIAT 128 ROMA L 55850. L'osservazione di detta struttura consente di evidenziare su un suo versante e per piccola superficie una tenue incrostazione di materiale rossastro.

3.- Sportellone posteriore di autovettura FIAT 128 tipo 1100 di colore bianco. Su di esso, nel suo versante esterno, si notano due piccole incrostazioni pressochè puntiformi di colore rossastro, localizzate sul vetro ed altra incrostazione a tipo sbavatura dell'ampiezza di cm.1x1, localizzata sulla struttura metallica al di sotto della fenestratura.

*Capri 22/4*  
39

4.- Sacchetto in plastica trasparente chiuso con spago recante targhetta di colore bianco sulla quale da un lato è riprodotto timbro ad inchiostro viola riproducete lo stemma della Repubblica e con dicitura "GABINETTO REGIONALE DI POLIZIA SCIENTIFICA - QUESTURA DI ROMA" e dall'altro scritta in stampatello con penna biro nera "FIAT 128 BIANCA ROMA M 53955 - SOSTANZA ROSSA PORTIERA SX - 17-3-1978. Nell'interno di detto sacchetto è contenuta provetta in vetro chiusa con tappo in gomma e recante sul fondo piccola quantità di materiale pulvuroloento di aspetto brunastro.

5.- Sacchetto in plastica trasparente chiuso con spago recante targhetta di cartoncino bianco sulla quale da un lato è riprodotto timbro ad inchiostro viola raffigurante lo stemma della Repubblica con dicitura "GABINETTO REGIONALE DI POLIZIA SCIENTIFICA - QUESTURA DI ROMA-

e dall'altro scritta in stampatello con penna biro nera "FIAT 132 GLS 1600 - ROMA P 79560 - SOSTANZA ROSSA E PELI - 16-3-1978". Nell'interno di detto sacchetto è contenuta: a)- una provetta in vetro chiusa con tappo di gomma recante sul fondo piccola quantità di materiale pulvuroso di aspetto brunastro; b)- una bustina di materiale plastificato trasparente con all'interno 3 formazioni filamentose.

6.- Sacchetto in plastica trasparente chiuso con spago recante targhetta di cartoncino bianco sulla quale da un lato è presente la scritta in penna biro nera: "Peli trovati nella borsa ALITALIA. Nell'interno di detto sacchetto è contenuta una provetta in vetro chiusa con tappo di gomma priva di contenuto, mentre sulla faccia esterna porta adese 4 strisce di scotch su cui sono inglobate 4 formazioni filamentose.-

*C. P. 68.4*

7.- Sacchetto in plastica trasparente chiuso con spago recante targhetta di cartoncino di colore marrone su un frontespizio del quale è presente la dicitura scritta a macchina "Teppezzeria del sedile posteriore dell'auto-vettura Fiat 130 targata ROMA L 59812 a bordo della quale viaggiava l'On. Aldo MORO. Nell'interno di detto sacchetto è contenuta la tappezzeria, in materiale sintetico, recante sulla parte destra in corrispondenza anche del risvolto anteriore macchie di incrostazione di materiale rossastro presenti altresì sul risvolto in corrispondenza della parte sinistra del sedile stesso.

8.- Sacchettino in plastica trasparente chiuso con spago, recante targhetta di cartoncino bianco, sulla quale da un lato è apposto timbro ad inchiostro viola riprodotto lo stemma della Repubblica, con dicitura "GABINETTO REGIONALE DI POLIZIA SCIENTIFICA - QUESTURA DI ROMA -

*C. P. 21/4*

e dall'altro scritta in stampatello con penna biro nera  
 "SUL SEDILE POSTERIORE FIAT 130 - ROMA L 5982. Nell'in-  
 terno di detto sacchettino si rinviene una piccola for-  
 mazione di consistenza dura dalla quale si dipartono di-  
 ramazioni filamentose di varia lunghezza ed alcune di  
 aspetto nettamente ondulato.

*Capri 44*

LE NOSTRE INDAGINI

Preliminarmente sul materiale facente parte dei reperti da noi contrassegnati dai numeri 1 - 2 - 3 - 4 e 5 a), 7 e 8 sono state effettuate ricerche in ambito ematologico volte essenzialmente alla diagnosi generica di sangue.

Allo scopo abbiamo ritenuto opportuno utilizzare tecnica cromatografica su strato sottile che consente tra l'altro anche di operare con minima quantità di sostanza disponibile.

A tal riguardo sono stati allestiti con il materiale facente parte dei reparti sopra indicati degli eluati in acqua distillata con i quali, poi, sono state eseguite ripetute prove usando lastre di gel di silice commercializzate dalla Ditta Merck.

*copi al 4*

Su dette sono state poste microfrazioni degli eluati in precedenza allestiti ed in parallelo eluati di materiale sicuramente ematico per controllo.

Come solvente di scorrimento è stata adottata miscela costituita da metanolo acido-acetico-acqua (90:3:7); dopo sviluppo le lastre sono state poste in stufa a 100°C per 5 m' e successivamente al loro raffreddamento sono state trattate con reattivo rivelatore costituito da una soluzione di benzidina all'1% in alcool cui sono state aggiunte alcune gocce di acido-acetico e dopo qualche minuto con una soluzione di acqua ossigenata al 3%.

Per tutti gli eluati si è notata la comparsa di zone cromatiche con caratteristiche di Rf del tutto sovrapponibili a quelle ottenute cromatografando nelle stesse condizioni di indagini, come si è detto, eluati di materia-

*car fi* *14*

le ematico in precedenza opportunamente allestite per controllo, ad eccezione del reperto n.8.

Stabilito così trattarsi di sangue si è proceduto successivamente a prove volte alla diagnosi di specie.

Per dette si è ritenuto opportuno utilizzare la tecnica dell'assorbimento delle antiglobuline umane; essa si basa sul metodo indiretto di Coombs che permette di svelare la presenza di anticorpi incompleti in un siero mediante la fissazione di essi sui globuli rossi, i quali vengono poi agglutinati per contatto con antiglobulina umana.

Per la attuazione pratica, emazie di gruppo O Rh+ sono state lavate ripetutamente con soluzione fisiologica e quindi ne è stata allestita una sospensione al 20% che

*al fine* 28 4

è stata incubata con una eguale quantità di siero anti-D contenente esclusivamente anticorpi anti-D incompleti , per 90 m' a bagno-maria alla temperatura di 37°C.

I globuli rossi così sensibilizzati sono stati lavati 4 volte e ne è stata allestita sospensione al 5% in soluzione fisiologica.

Aliquote del materiale in esame separatamente sono state poste a contatto a temperatura ambiente per 6 ore con siero antiglobuline umane previamente titolato di fronte alle emazie in precedenza sensibilizzate. Al momento dell'esecuzione delle prove, dopo 6 ore, il siero è stato nuovamente titolato; in parallelo sono stati allestiti controlli e con sangue umano e con sangue animale.

I risultati ottenuti sono riassunti nella tabella che segue:

*giuseppe*

Titolo del siero	1/10	1/20	1/40	1/80	1/60	1/320	1/640
Siero di Coombs	++++	++++	++++	+++	+++	++	+
Sangue di uomo	-	-	-	-	-	-	-
Sangue animale	++++	++++	++++	+++	+++	++	+
Reperto 1	-	-	-	-	-	-	-
Reperto 2	+----	-	-	-	-	-	-
Reperto 3	-	-	-	-	-	-	-
Reperto 4	-	-	-	-	-	-	-
Reperto 5 a)	+----	-	-	-	-	-	-
Reperto 7	-	-	-	-	-	-	-

Pertanto sulla scorta di quanto sopra il materiale di tutti i reperti esaminati è risultato costituito da sangue appartenente alla specie umana.

*capu 24*

Successivamente, infine, si è provveduto ad indagini volte alla determinazione gruppo specifica nell'ambito del sistema A B O. Dette sono state effettuate sul materiale dei reperti in precedenza testato per la diagnosi di specie ed in particolare per quanto concerne i reperti 1 e 7 mediante prelievi da zone diverse che contrassegneremo in progressione con lettere alfabetiche.

Per tale ricerca è stata utilizzata la metodica dell'assorbimento delle agglutinine che si avvale delle proprietà assorbenti specifiche degli agglutinogeni contenuti nelle macchie.

A tale scopo materiale di ciascun reperto in esame è stato messo a contatto separatamente con sieri contenenti le agglutinine antinti-A e anti-B; detti sono stati accuratamente titolati prima delle prove, titolazione che è

*de per il 4*

stata effettuata allestendone diluizioni progressive e determinando fino a quale grado di dette diluizioni (titolo del siero) si produce ancora il fenomeno della isoagglutinazione.

Dopo aver lasciato il materiale da esaminare a contatto con i rispettivi sieri al titolo preordinato per 24 ore alla temperatura di +5°C., sono state eseguite sui sieri ripresi nuove titolazioni; in particolare con i sieri a titolo preordinato che erano stati lasciati a contatto con il materiale da testare sono state allestite opportune diluizioni; successivamente ai sieri anti-A trattati con il materiale dei reperti sono state aggiunte emazie test di gruppo A ed ai sieri anti-B emazie test di gruppo B.

Il gruppo di appartenenza del materiale in esame viene

stabilito sulla base dello schema seguente: non si è prodotta diminuzione di titolo nè per l'agglutinina anti-A nè per quella anti-B; il materiale non ha assorbito agglutinine ed è quindi privo degli agglutinogeni A e B (gruppo O); si è prodotto assorbimento totale o evidente diminuzione di titolo per entrambe le agglutinine; il materiale contiene gli agglutinogeni A e B; si è prodotto assorbimento totale o evidente diminuzione di titolo o per la sola agglutinina anti-A o per quella anti-B: il materiale contiene l'agglutinogeno A o quello B (rispettivamente gruppo A o B).

I risultati delle ricerche effettuate sono riportati nella tabella che segue:

*per a 4*

Titolo del siero	1/4	1/8	1/16	1/32	1/64	1/128
Siero anti-A	++++	++++	++++	+++	++	+
Siero anti-B	++++	++++	+++	+++	++	+
Rep. 1a in anti-A	+---	-	-	-	-	-
Rep. 1a in anti-B	++++	++++	+++	+++	++	+
Rep. 2 in anti A	-	-	-	-	-	-
Rep. 2 in anti-B	++++	+++	+++	++	++	+
Rep. 3 in anti-A	-	-	-	-	-	-
Rep. 3 in anti-B	++++	++++	+++	+++	+	+
Rep. 4 in anti-A	-	-	-	-	-	-
Rep. 4 in anti-B	++++	++++	+++	+++	++	+
Rep. 5 a) in anti A	-	-	-	-	-	-
Rep. 5 a) in anti-B						
Rep. 7 a) in anti-A	-	-	-	-	-	-
Rep. 7 a) in anti-B	++++	++++	+++	+++	++	+
Rep. 7 b) in anti-A	-	-	-	-	-	-
Rep. 7 b) in anti-B	++++	++++	+++	+++	++	+
Rep. 7 C) in anti A	-	-	-	-	-	-
Rep. 7 c) in anti B	++++	++++	+++	+++	++	+
Rep. 1 b) in anti-A	-	-	-	-	-	-
Rep. 1 b) in anti-B	++++	++++	+++	+++	++	+

In parallelo sono stati inoltre effettuati controlli su sangue umano di gruppo noto.

Dall'esame dei dati tabulati il sangue dei reperti in esame è

*ref. 24*

risultato appartenere al gruppo A.

Si fa presente che il materiale contrassegnato come 7 a), b) e c) è stato prelevato rispettivamente dalla parte destra della tappezzeria del sedile, dal risvolto sempre dello stesso lato nonché da quello della parte sinistra.

Si segnala altresì che tutto il materiale facente parte dei reperti 2-3-4 e 5a) è stato esaurito nel corso delle prove sopra indicate.

Si è quindi proceduto anche alla tipizzazione nell'ambito del sistema M N, limitatamente ai reperti contrassegnati dai nn. 1 e 7, utilizzando metodica analoga a quella descritta in precedenza per il sistema ABO.

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella che segue:

*Handwritten signature or initials*

Titolo del siero	1/2	1/4	1/8	1/16	1/32	1/64
Siero anti-M	++++	++++	++++	++	++	+
Siero anti-N	++++	++++	+++	++	++	+
Rep.1 a) con anti-M	-	-	-	-	-	-
Rep.1 a) con anti-N	+++	+++	++	++	+	+
Rep.1 b) con anti-M	-	-	-	-	-	-
Rep.1 b) con anti-N	+++	++	++	++	+	+
Rep.7 a) con anti-M	-	-	-	-	-	-
Rep.7 a) con anti-N	++++	+++	+++	+++	++	+
Rep.7 b) con anti-M	-	-	-	-	-	-
Rep.7 b) con anti-N	++++	+++	+++	+++	++	+
Rep.7 c) con anti-M	-	-	-	-	-	-
Rep.7 c) con anti-N	++++	+++	+++	+++	++	+

Sono stati inoltre effettuati controlli su sangue umano di gruppo noto nell'ambito di tale sistema.

Il materiale dei reperti sopra esaminati è risultato di gruppo M; d'altra parte la diminuzione contenuta di titolo per il reperto 1 in anti-N non riteniamo costituisca elemento inequivocabilmente dirimente in tal senso.

*C. P. 44*

Le formazioni filamentose facenti parte dei reperti da noi contrassegnati dai nn. 5 b) e 6 sono state esaminate al microscopio previa semplice apposizione su vetrino e non mediante preliminare trattamento e successivo loro montaggio in balsamo del Canada. Tale procedimento ci è stato suggerito dalla opportunità di non manipolare tale materiale si da renderlo eventualmente inutilizzabile per eventuali indagini mediante metodologie altamente sofisticate qualora possono rendersi necessarie per l'acquisizione nel prosieguo di ulteriore materiale di raffronto.

Comunque l'osservazione delle strutture in esame peraltro di varia lunghezza, alcune lisce ed altre più o meno ondulate, di diametro non uniforme ha consentito di evidenziare per tutte presenza di cuticola con squame ben riconoscibili, corticale estremamente contenuta, midollare abbon-

*el per 44*

dantemente rappresentata e con relativo indice superiore a 0,50, tipico nelle formazioni pilifere di natura animale. Non sono emersi peraltro ulteriori elementi di una qualche significatività e comunque utili sul piano, interpretativo macro e microscopico.

Per quanto riguarda infine il reperto da noi contrassegnato al n.8 preliminari indagini in ambito ematologico hanno escluso la presenza di materiale ematico.

L'ulteriore accurata osservazione anche mediante ausilio di appropriate apparecchiature ottiche non ha permesso il rilievo di peculiarità tali da consentirne in una qualche maniera una sua identificazione.

*Cepi ed 4*

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla scorta dei risultati conseguiti attraverso le nostre indagini possiamo avanzare le seguenti considerazioni in ordine al quesito postoci dal Magistrato.

Riteniamo opportuno in via preliminare sottolineare come tutte le indagini in ambito ematologico concernevano materiale di incrostazione essiccato per cui la determinazione gruppo specifica necessariamente è stata effettuata mediante metodologia cosiddetta dell'assorbimento delle agglutinine.

Orbene tale tecnica o similari quale ad esempio quella dell'assorbimento eluizione che possono essere utilizzate in fattispecie del genere, non consentono lo studio completo dell'assetto antigenico del materiale ematico, ma debbono

*Il p. l. a 9*

essere limitate ad alcuni sistemi ematici.

Nelle nostre indagini abbiamo circoscritto le ricerche gruppo specifiche al sistema ABO ed ove la quantità del materiale disponibile lo ha consentito le abbiamo estese anche a quello MN.

In particolare sulla struttura metallica cromata della portiera anteriore sinistra dell'autovettura FIAT 128 Targata ROMA L 55850, sullo sportellone posteriore dell'autovettura FIAT 128 tipo 1100 di colore bianco, nel materiale prelevato dalla portiera sinistra della FIAT 128 bianca targata ROMA M 53955 e in quello prelevato dalla FIAT 132 GLS 1600 targata ROMA P 79560, è stata evidenziata la presenza di sangue appartenente alla specie umana e di gruppo "A" senza peraltro che si sia potuto procedere a ricerche ulteriori data l'esiguità del materiale che per

*Carpi 4 4*

dette è stato completamente utilizzato. Del pari sangue appartenente alla specie umana e di gruppo "A" è stato rinvenuto anche sulla tappezzeria del tetto dell'autovettura FIAT 128 ROMA L 55850 e sulla tappezzeria del sedile posteriore della FIAT 130 ROMA L 59812; l'ulteriore studio nell'ambito del sistema MN ha consentito inoltre di classificarlo come "N".

Va altresì ricordato come precedenti ricerche volte allo studio dell'assetto gruppo specifico delle vittime della vicenda di cui è procedimento avevano consentito di stabilire le seguenti peculiarità antigeniche per quanto concerne i sistemi ABO ed MN che peraltro sono quelli studiati nel materiale di incrostazione sì da consentirne raffronto interpretativo: RIVERA Giulio "O MN"; LEONARDI Oreste "A MN"; ZIZZI Francesco "A MN"; IOZZINO Raffaele "A MN"

*Capelli*

29

e RICCI Domenico "A MN".

Tali ultimi dati indicano chiaramente come limitatamente al sistema ABO, per tutti i reperti esaminati vi sia compatibilità gruppo specifica con il sangue dei protagonisti della vicenda ove si escluda il RIVERA Gilio. Per il materiale, poi, prelevato da zone diverse della tappezzeria del tetto dell'autovettura ROMA L 55850 e da quella del sedile posteriore dell'autovettura FIAT 130 ROMA 59812, per i quali peraltro si è proceduto a tipizzazione anche nell'ambito del sistema MN, detta compatibilità è risultata solo con il sangue del RICCI Domenico.

Per quanto concerne, invece, le formazioni filamentose rinvenute nell'interno della FIAT 132 ROMA P 79560 e nella borsa "ALITALIA", dette sono risultate essere peli animali.

CCP 28 4

Riferendoci infine alla piccola formazione di consistenza dura da noi contrassegnata come reperto n.8, le indagini effettuate hanno escluso trattarsi di materiale biologico con particolare riguardo alla presenza di sangue senza peraltro che si siano potute rilevare peculiarità tali da consentirne una sua collocazione in ambito identificativo.-

I PERITI

*Paolo Morroni*  
*Giulio Guella*

*Il c. c. s. s. h.*  
*Carpi*